

La Rete del Nuovo Municipio e la democrazia partecipativa

Prof. Rossano Pazzagli
(Università degli Studi del Molise)

Dalla Carta del nuovo municipio alla Rete del Nuovo Municipio

- Carta del Nuovo Municipio, Porto Alegre 2002
- Rete del Nuovo Municipio, Empoli 2003
- Ricerca di una nuova democrazia basata sul patrimonio sociale, culturale e territoriale delle comunità locali (reazione alla globalizzazione)
- Obiettivo: promozione e diffusione delle pratiche partecipative; nuovi municipi per

L'incontro tra Comuni, movimenti e Università

La RNM riunisce in una forma associativa stabile, le istanze di rinnovamento ed allargamento delle dinamiche di *decision-making* provenienti dai diversi settori della società civile.

La Rete è formata dunque da tre componenti:

1. Comuni ed altri enti locali, cioè soggetti istituzionali più sensibili al tema dell'ascolto assiduo dei rappresentati
2. Studiosi, ricercatori e laboratori universitari attivi intorno alle problematiche dell'*empowerment* delle comunità locali e sui temi del governo del territorio
3. Associazioni e movimenti che si riconoscono nei principi della Carta del Nuovo Municipio.

I soci e le attività della Rete del Nuovo Municipio

- 65 comuni e altri enti locali, distribuiti in quasi tutte le regioni (23 in toscana)
- 33 associazioni (nazionali e/o locali)
- 160 soci individuali qualificati.
- Attività di promozione di pratiche partecipative
- Supporto scientifico ed operativo a movimenti e istituzioni
- Iniziative di approfondimento e di messa in rete

La partecipazione

come possibilità di incidere effettivamente sui processi decisionali

- Vivere la società e il territorio: alloggio, mobilità, urbanistica, servizi pubblici
- Curare il territorio: beni comuni, acqua, rifiuti, energia
- Smilitarizzare il territorio: pace, basi militari, sicurezza, legalità
- Aprire il territorio: inclusione e differenza
- Governare il territorio: ambiente, paesaggio, distretti di economia solidale, decrescita

La partecipazione, la politica, la democrazia

Affrontare il tema della partecipazione significa:

- rispondere alla crisi dei soggetti politici tradizionali (crisi della rappresentanza)
- intervenire sul rapporto cittadini/istituzioni
- Contrastare i processi di formazione delle oligarchie, dell'autoreferenzialità, della cooptazione selettiva...
- impostare un discorso sul metodo come fondamento della ricerca di una nuova democrazia
- evitare i rischi di una post-democrazia dai tratti poco rassicuranti (partecipazione come antidoto alla degenerazione della politica).

Democrazia partecipativa e democrazia rappresentativa: conflitto o integrazione?

- Una partecipazione reale (effettiva come dice l'art. 3 della Costituzione), non ridotta a consensualismo e retorica.
- le assemblee elettive e i corrispondenti organi esecutivi (compreso il sindaco eletto direttamente) hanno bisogno di una integrazione con forme di democrazia diretta, non in antitesi alla logica rappresentativa, ma come completamento dei processi di produzione delle scelte e delle decisioni a livello locale.

Dai partiti ai comitati: politica formale e politica diffusa

- negli ultimi 25-30: crisi dei partiti e crescita di gruppi di volontariato, associazioni, comitati...
- Debolezza e variabilità del quadro
- Difficoltà nel rapporto con le istituzioni
- Politica diffusa, politica orizzontale, molecolare, democrazia dal basso... un patrimonio, un antidoto contro la delega eccessiva e la pratica separata della politica...

Il Comune al centro della vita democratica e delle pratiche partecipative

- I comuni devono essere considerati il livello fondamentale della democrazia e del rapporto civico cittadini-istituzioni
- Prima forma di espressione della rappresentanza
- Ambito di autogoverno e non appendici di altri livelli istituzionali

Le difficoltà dei Comuni e le spinte al neocentralismo

- I Comuni manifestano oggi una crisi di ruolo dopo la fase innovativa degli anni '90.
- La loro centralità e il loro ruolo come livello istituzionale più prossimo ai cittadini sono messi in discussione.
- La loro funzione di tutela delle risorse e del territorio non è più generalmente riconosciuta e a volte è decisamente contestata
- Non sono pochi quelli che sono tornati a chiedere l'intervento di poteri superiori o centrali dello Stato (es. paesaggio e pianificazione del territorio)
- Questo è molto preoccupante, poiché rende possibili proposte di modelli vincolistici e neocentralisti, cioè il contrario di un federalismo equo e solidale.
- Necessità di valorizzare la solidarietà e l'autonomia comunale, entro un quadro di integrazione istituzionale

La crisi della politica democratica

- Caratteri della politica attuale: sono sparite le idee, i valori e il concetto stesso di *res publica*, sostituiti da criteri di valore tipici di lobbies di potere (logica post-democratica); debole rappresentanza, tendenze oligarchiche, autoreferenzialità
- Ripartire dal locale; interrogarsi su cosa significa fare attività politica con/nei comuni sui temi della partecipazione

Collaborazione istituzionale e conflitto sociale

- le sperimentazioni locali
- la promozione della legge regionale sulla partecipazione in Toscana
- attività di supporto scientifico e animazione territoriale (assemblee e laboratori locali)
- Ora è cominciata la fase progettuale, che deve essere accompagnata da una nuova cultura politica
- La partecipazione ha bisogno di

Due esempi

- il governo del territorio
- i servizi pubblici

L'archivio italiano delle buone pratiche partecipative

- In una sezione del sito www.nuovomunicipio.org sono raccolte le esperienze più significative di partecipazione sviluppate in Italia
- Geografia delle pratiche di partecipazione nell'ottica neo-municipalista
- Una banca dati sempre *in progress*
- Fare rete tra le *best practises* comunali e regionali

Un bilancio: tra promozione della partecipazione e negazione della partecipazione

- Si può essere soddisfatti? No
- C'è la legge regionale sulla partecipazione in Toscana
- Altre regioni si stanno muovendo in tale direzione
- Ma non ci sono ancora i nuovi municipi e si è indebolito il legame tra la politica e la società
- C'è la Rete del Nuovo Municipio, ma non ci sono ancora i nuovi municipi

A che punto siamo?

- Il nostro Archivio dice che c'è un certo numero di casi in cui si promuove la partecipazione effettiva
- Di più sono i casi di partecipazione dichiarata o mistificata
- Molti sono i casi di partecipazione negata
ci troviamo ancora in mezzo al guado, in una fase di transizione e di ricerca di risposte alla crisi della politica democratica e della rappresentanza